



# Rassegna Stampa

di Mercoledì 20 aprile 2022

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                     | Data       | Titolo   | Pag. |
|---|-----------------------------|------------|--|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |                             |            |  |      |
| 32/34                                     | Terra e' Vita               | 15/04/2022 | <i>Ferb-Irrinet, sostenibilita' economica e ambientale</i>   | 3    |
| 25  | Corriere dell'Umbria        | 20/04/2022 | <i>Diga al 46°/0, arriva il sistema per risparmiare acqua (R.Solfaroli)</i>                                | 6    |
| 22  | Cronache di Caserta         | 20/04/2022 | <i>Acqua in rete per preservare i raccolti</i>   | 7    |
| 8   | Il Giornale di Vicenza      | 20/04/2022 | <i>Siccita': ora il rischio e l'irrigazione dimezzata</i>  | 8    |
| 34  | Il Mattino di Padova        | 20/04/2022 | <i>"Scoli a secco, gli impianti in blocco: colture a rischio"</i>  | 9    |
| 13  | La Nazione - Ed. Arezzo     | 20/04/2022 | <i>Ecco le iniziative in campo per salvare i frutteti</i>  | 10   |
| 36  | La Nuova Sardegna           | 20/04/2022 | <i>Piano del Consorzio per fermare sprechi e temute inondazioni (D.Pinna)</i>                              | 11   |
| 25  | La Voce di Rovigo           | 20/04/2022 | <i>Opere pubbliche restyling per il paese</i>  | 12   |
| 14  | Primo Piano Molise          | 20/04/2022 | <i>Il Consorzio di bonifica libera strade e marciapiedi dai rami pericolanti</i>                           | 13   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |                             |            |  |      |
|   | Agricolae.eu                | 20/04/2022 | <i>Anbi, irrigazione dimezzata in Veneto. A rischio 6 mld di produzione agricola</i>                       | 14   |
|   | Greenreport.it              | 20/04/2022 | <i>Siccita': il Veneto dovra' dimezzare l'irrigazione. A rischio 6 miliardi di produzione agricola</i>     | 15   |
|   | Lentelocale.it              | 20/04/2022 | <i>TURISMO Si punta sui borghi antichi per i flussi di bassa stagione</i>                                  | 17   |
|   | Agricoltura.it              | 20/04/2022 | <i>Siccita'. Il Veneto ha sete, senza irrigazione a rischio 6 miliardi di produzione agricola</i>          | 21   |
|   | Agronline.it                | 20/04/2022 | <i>Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua" 2022   Eventi&amp;Spettacoli AGR</i>                   | 23   |
|   | Arezzo24.net                | 20/04/2022 | <i>Frutteti "incantati", in Valdichiana arriva l'antibrina per difendere i raccolti</i>                    | 25   |
|   | Linkoristano.it             | 20/04/2022 | <i>Lavori per 60 milioni dal Consorzio di bonifica: interventi ad Arborea, Pesaria e nell'Oristanese</i>   | 27   |
|   | Luccaindiretta.it           | 20/04/2022 | <i>Pineta di Ponente, completati i lavori di collegamento tra i fossi di scolo</i>                         | 30   |
|   | Notiziefabbiani.Blogspot.it | 20/04/2022 | <i>Torna il concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua"</i>   | 32   |
|   | PneusNews.it                | 20/04/2022 | <i>Lagricoltura e la sfida del cambiamento climatico</i>   | 35   |
|   | VersiliaToday.it            | 20/04/2022 | <i>Il Consorzio I Toscana Nord ha ultimato i lavori di collegamento idraulico tra i fossi della Pineta</i> | 38   |
|   | Vicenzatoday.it             | 20/04/2022 | <i>Siccita', per l'irrigazione razionamenti in vista</i>   | 40   |
|   | Vsalute.it                  | 20/04/2022 | <i>Allerta siccita': il Veneto costretto a chiudere i rubinetti</i>  | 42   |


**SPECIALE FERTIRRIGAZIONE**


Il supporto informatico è disponibile su Irriframe, il portale irriguo di Anbi

di Gioele Chiari\*

# Fert-Irrinet, sostenibilità economica e ambientale

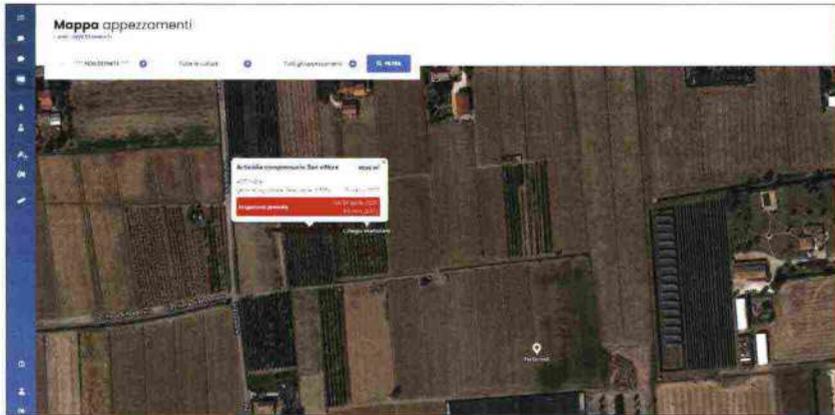


I cambiamenti climatici e l'aumento del prezzo dei fertilizzanti possono essere combattuti adeguando gli interventi irrigui e di fertilizzazione. Una sperimentazione su 18 colture per aumentare la Plv fino a 8mila €

**L**e poche piogge cadute negli ultimi giorni hanno solo alleviato una situazione che sarà molto difficile risollevarsi. Si pensi solo all'abbassamento strutturale delle falde ipodermiche, il cui apporto, fino a qualche anno fa era fondamentale per sostenere la ripresa vegetativa delle colture. A questa già tragica situazione si aggiunge

*l'aumento dei prezzi dei fertilizzanti, che potrebbe arrivare al 200% sull'anno precedente, secondo quanto riportato dal Crea nel report sulle difficoltà del sistema agroalimentare italiano.*

Mancanza di acqua e aumento dei costi produttivi erano previsti dai modelli previsionali agroclimatici ed economici, anche se non in maniera così impattante come poi si sono realizzati. Per questo l'unione Europea già da più di 20 anni (si pensi anche al recente Horizon 2020) richiama la sostenibilità tra gli obiettivi più importanti da raggiungere per l'agricoltura europea, agricoltura, che nelle ultime settimane sembra possa essere chiamata in breve tempo a sostenere l'autosufficienza



Consiglio irriguo direttamente sulla mappa (videata da pc)

agroalimentare dell'Unione; tematica caduta nell'oblio in questi ultimi decenni di pace. Per superare questa situazione servono aumento delle produzioni, incremento delle Plv agricole e **razionalizzazione dell'uso dei fertilizzanti**. Sostenibilità economica ed ambientale. Su queste premesse è stato sviluppato il Nuovo servizio **Fert-Irrinet** disponibile su Irriframe, il portale dell'irrigazione di Anbi. Il servizio gratuito, già presente da 10 anni in tutto il Paese, ha raccolto l'esperienza dei tanti risultati positivi e le critiche costruttive, per perfezionare il proprio sostegno al made in Italy agroalimentare.

**I punti di forza**

**Servizio GIS** ovvero georeferenziato. Capace quindi di acquisire tutte le informazioni fornite in cloud o tramite database, che abbiano un riferimento parametrico geografico. Questo permette l'utilizzo dei substrati informativi prodotti dalle strutture pubbliche (ad esempio: servizi meteo territoriali regionali, carta dei suoli, dati di falda per il calcolo del

contributo per capillarità ecc.), dai sistemi informativi e di rilievo aziendali (si pensi alla cosiddette capannine meteo aziendali, sensori di umidità del terreno ecc.). Grazie al sistema Gis, Irriframe è capace di fornire un consiglio irriguo razionale anche ad aziende scarsamente strutturate sotto il profilo del monitoraggio. Una sorta di bilancio idrico di base, per cominciare a rendere più razionale l'uso dell'acqua.

**Facilità di inserimento delle informazioni.**

Grazie anche al sistema Gis, vengono chieste poche informazioni alle aziende. Dopo aver inserito **una tantum** le informazioni di base, è necessario inserire ogni anno solo la data di inizio del bilancio idrico (solitamente coincidente con la semina, il trapianto o la ripresa vegetativa) e la data ed il volume corrispondente di ciascun intervento irriguo. Grazie alla Pwa di Irriframe, che è possibile scaricare sul telefono, è possibile fare questi inserimenti nel giro di pochi secondi.

**Consiglio facile da applicare.** Il consiglio che viene fornito è chiaro: data dell'inter-

vento e volume da distribuire. Se l'agricoltore indica la pluviometria oraria dell'impianto il consiglio conterrà anche la durata dell'irrigazione. Chiunque, anche senza particolare preparazione, può applicare il consiglio di Irriframe che può arrivare anche tramite sms.

**Funzione documentale.** Irriframe può archiviare tutte le informazioni riguardanti l'irrigazione e la fertirrigazione e produrre in ogni momento della stagione irrigua un documento capace di testimoniare l'attuazione di pratiche irrigue virtuose anche a dimostrazione del mantenimento di impegni presi in campo agroambientale, come quelli previsti dai piani di sviluppo rurale.

**Diminuzione della burocrazia.** Grazie alla sua funzione documentale e alla solida base scientifica su cui è basato il consiglio irriguo, Irriframe è contemplato nei disciplinari di produzione integrata come uno degli strumenti che permette all'agricoltore di soddisfare i requisiti richiesti dai disciplinari stessi e nel contempo di non dover tenere nessuna testimonianza cartacea. Irriframe, infatti, è in grado di produrre report anche da remoto in modo tale che l'agricoltore sia sollevato dall'impiccio burocratico. Uno strumento al passo coi tempi, con caratteristiche adeguate alle nuove richieste europee; si pensi, per esempio, agli Ecoschemi che saranno introdotti con la prossima Pac.

Ai punti di forza consolidati in questi anni si aggiungono le novità poste in campo, anche grazie allo sforzo dei consorzi di bonifica ed al cofinanziamento del piano di sviluppo rurale.

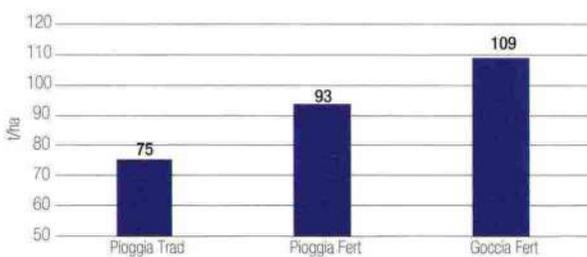
**Concimare irrigando**

La fertirrigazione è il modo più efficiente per fornire alle colture acqua e nutrienti. Per questo Irriframe ora fornisce il consiglio fertirriguo su 14 colture.

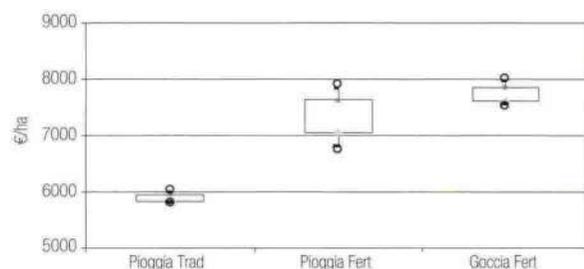
Si tratta di.

- **9 colture arboree:** melo, kiwi, pesco, nettarine, albicocco, ciliegio, susino, vite e pero.

**Fig. 1 Resa totale del pomodoro**



**Fig. 2 Plv del pomodoro da industria**



**SPECIALE FERTIRRIGAZIONE**

**PERDITE DI AZOTO  
COME RIIDURLE**

In termini di sostenibilità ambientale, inoltre, grazie all'uso dei lisimetri, è stato possibile calcolare la diminuzione delle perdite per lisciviazione dei nitrati.

Tramite l'uso di Irriframe abbinato alla fertirrigazione applicata con gli impianti a goccia infatti, è stato possibile ridurre le perdite anche di **30 kg per ettaro** (vedi grafico a fianco), rendendo quindi maggiormente efficiente l'uso dei fertilizzanti, a forte vantaggio dell'ambiente e della redditività agricola.

Sostenibilità per l'ambiente rafforzata dall'integrazione in Irriframe delle prescrizioni previste dai disciplinari di produzione integrata e di quelle riguardanti le zone vulnerabili ai nitrati. Soprattutto è capace di minimizzare gli input diffusi dell'agricoltura nell'ambiente.

Irriframe si colloca quindi tra i sistemi all'avanguardia per la gestione della fertirrigazione, in modo pienamente aderente alle indicazioni delle buone pratiche agricole moderne ed agli obiettivi dell'unione europea. Sta ora al mondo agricolo rispondere in modo efficace e virtuoso alle sfide dei cambiamenti climatici, della sostenibilità economica e dell'impegno per la protezione dell'ambiente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, come Irriframe.

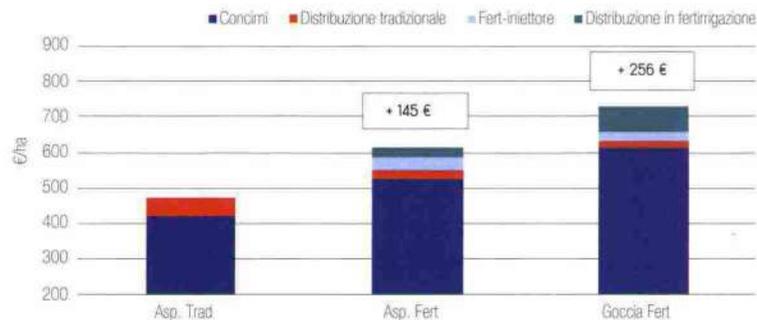
- **8 colture orticole:** fragola, carota, cipolla, cocomero, melone, asparago, patata e pomodoro

- e il cereale irriguo più diffuso: il mais.

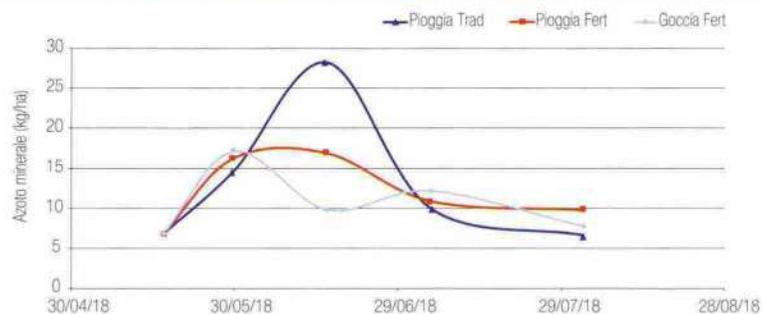
Oltre a ricevere il consiglio irriguo, già dalla stagione 2022, sarà possibile ricevere il consiglio nutrizionale, riguardo agli apporti di **azoto, fosforo e potassio**. Anche per la fertirrigazione sarà presente la funzione documentale e la possibilità, in alcune regioni, di utilizzare Irriframe per ridurre la burocrazia.

**Automazione dell'irrigazione.** L'aumento dei costi di manodopera e le criticità gestionali nelle aziende agricole, impongono alle aziende stesse l'implementazione di sistemi automatizzati. L'attuazione del consiglio irriguo potrà avvenire direttamente collegando la piattaforma Irriframe alla centralina elet-

**Fig. 3 Costi di fertilizzazione del pomodoro**



**Fig. 4 Dinamica della perdita di azoto nel pomodoro (2018)**



tronica aziendale che provvederà automaticamente all'apertura e alla chiusura delle elettrovalvole oppure all'attuazione del **consiglio fertirriguo**. Quest'anno a Macfrut 2022 sarà possibile osservarne il funzionamento in campo nell'area Acqua Campus Field Solution dal 4 al 6 maggio a Rimini.

Sono presenti anche **nuove funzionalità per i consorzi di bonifica**. L'acqua va gestita con razionalità fino dai prelievi dal suolo o dai corsi fluviali. È per questo che i consorzi di bonifica hanno voluto dotarsi con Irriframe di un sistema capace di coadiuvare le decisioni consortili riguardo ai prelievi e alla distribuzione nel reticolo irriguo. In Italia sono più di 65 i consorzi irrigui aderenti, che offrono i servizi della piattaforma Irriframe a più di 10mila agricoltori. Si pensi che solo in Emilia-Romagna, l'uso diffuso del sistema sarebbe in grado di far risparmiare fino a 50 milioni di metri cubi d'acqua all'anno.

**Incremento della sostenibilità**

*Ma tutto questo come può rendere più sostenibile la pratica irrigua e la nutrizione? Per*

rispondere adeguatamente bisogna analizzare i risultati dell'uso di irriguazione sia sotto gli aspetti ambientali che sotto gli aspetti economici.

Prendiamo ad esempio 4 colture: 2 orticole industriali, patata e pomodoro, una frutticola, il pero ed un cereale irriguo, il mais.

Ciò che è possibile vedere dai grafici e che vi è un notevole aumento della produzione, che può superare il 15%.

Gli aumenti della Plv che possono arrivare a 8.000 euro per ettaro (pero).

Aumento delle produzioni e della Plv contribuiscono alla sostenibilità economica dell'attività agricola, che trova quindi un nuovo alleato in Irriframe. Soprattutto se a questi risultati si aggiungono la razionalizzazione degli input produttivi.

Anche se l'applicazione della pratica, infatti può generare un aumento dei costi come evidenziato dal grafico, questi risultati sono assolutamente ripagati dall'aumento della Plv.

\*Divulgatore scientifico del Cer

L'ente consortile ha incontrato le associazioni di categoria. Il livello del bacino di Arezzo è salito del 6% rispetto a febbraio

# Diga al 46%, arriva il sistema per risparmiare acqua

Il Consorzio di bonifica invita gli agricoltori a usare Irriframe per irrigare in modo efficiente

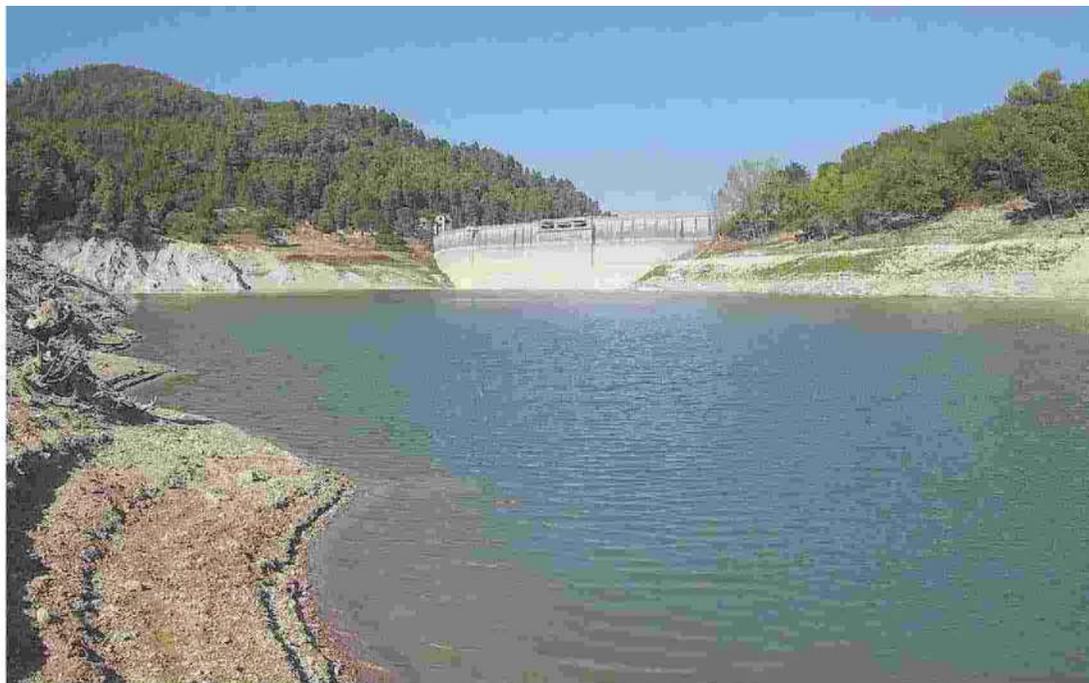
di **Rosella Solfaroli**

SPOLETO

■ Per sopperire alla carenza di acqua ma soprattutto per farne un uso consapevole, il Consorzio della bonifica umbra propone agli agricoltori che si servono delle risorse acquifere della diga di Arezzo, Irriframe. Un sistema che dà la possibilità di iscriversi su una piattaforma e da lì attingere nozioni su come irrigare in maniera efficiente e precisa. Il portale offre servizi funzionali a indicare agli agricoltori il preciso momento di intervento irriguo e il volume di acqua da utilizzare, basandosi su dati del bilancio idrico suolo/pianta/atmosfera e sulla convenienza economica. Per chi non avesse avuto la possibilità di diversificare le proprie coltivazioni con altre che richiedono un minor dispendio di acqua così come aveva suggerito

la stessa Bonifica umbra un paio di mesi fa attraverso una circolare inviate ai diretti interessati, fare buon uso dell'acqua che attualmente è nell'invaso della diga (oggi il 46% rispetto al totale della capienza con più 6% rispetto a febbraio scorso) è di fondamentale importanza per accontentare le esigenze delle 2.200 utenze servite. Come fa sapere la direzione dell'ente consortile "quando l'acqua ci sta, come lo scorso anno, ci deve stare anche una coscienza nel consumo - è il monito - Non si deve sprecare perché l'acqua che si risparmia poi la si ritrova l'anno successivo". E per presentare questa nuova proposta, la direzione della Bonifica ha chiamato a raccolta gli agricoltori della Valle di Spoleto che fanno capo a Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Gli agricoltori hanno mostrato interesse per il suggerimento. L'acqua distribuita alle aziende agricole dai Consorzi

di bonifica sta quindi diventando una risorsa pregiata e insostituibile, da impiegare in maniera ancora più efficiente rispetto al passato. E con il servizio Irriframe i Consorzi di bonifica hanno così la possibilità di fornire, assieme all'acqua, tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi d'acqua mantenendo elevata, o addirittura migliorando, la produttività delle colture. Ma non è tutto. In ballo ci sono ancora i lavori per il miglioramento di tutto l'impianto irriguo della Valle di Spoleto, grazie al finanziamento di 10 milioni ottenuto da Roma. In particolare, si tratta dell'ammmodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia datato 1985, per quello che sarà un risparmio in termini di risorsa idrica del 30%. Un impianto che serve 850 agricoltori della Valle di Spoleto distribuiti su una superficie di circa 1.600 ettari.



**Riserva** La diga di Arezzo è al 46% della portata e dalla Bonificazione umbra si suggeriscono nuovi metodi per risparmiare acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vairano Patenora Il comprensorio apre alla stagione del Sannio Alifano con irrigazioni per evitare la formazione di brina

# Acqua in rete per preservare i raccolti

**VAIRANO PATENORA (mtp)** - Il comprensorio vairanese apre la stagione del Sannio Alifano a favore del settore ortofrutta. È entrata in funzione già da qualche settimana la rete irrigua del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano a servizio del comprensorio vairanese. Negli impianti destinati all'irrigazione dei campi ricadenti nell'area compresa tra i Comuni di Pietravairano e Vairano Patenora, è stata immessa l'acqua che sarà utilizzata non solo per rendere più fertili i terreni, ma anche e soprattutto, in questa fase, per evitare la formazione di brina che danneggerebbe irrimediabilmente le colture di ortaggi ed i frutteti che stanno



germogliando proprio in questo periodo. La Deputazione Amministrativa presieduta da **Franco Della Rocca** (nella foto), su sollecitazione anche del componente Durante, ha inteso accogliere la richiesta proveniente dal vairanese di poter utilizzare l'acqua per l'irrigazione già dal mese di aprile così

da fronteggiare eventuali inconvenienti determinati dal clima instabile e transitorio tipico di questa prima fase della primavera, in primis le gelate tardive. "Per la prima volta, il Consorzio di Bonifica ha immesso acqua nelle reti così da andare incontro ad una comprensibile sollecitazione degli agricoltori di Pietravairano e Vairano Patenora che, giustamente, ogni anno vivono con la preoccupazione di vedere sfumare il raccolto di frutta e verdura per le improvvise escursioni termiche che, nelle ore notturne, portano alla formazione di brina che brucia le piantine in fiore pronte a germogliare e dare i migliori frutti della terra. La Deputa-

zione Amministrativa ha deciso all'unanimità di raccogliere l'appello venuto dal territorio e di garantire questo nuovo servizio ai nostri contribuenti, e di questo voglio ringraziare il vice presidente Simonelli, la delegata regionale Gianfrancesco, ed i deputati Durante, che si è fatto portavoce di questa problematica sin dal primo giorno del nostro insediamento. Ciervo, Di Leonardo e Landino", dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica Della Rocca. Contestualmente sono partiti i molteplici interventi programmati dall'amministrazione consortile tesi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**L'ALLERTA DEI CONSORZI DI BONIFICA** Sono attese ordinanze della Regione dopo che l'Autorità di bacino la decretato la "severità media"

# Siccità: ora il rischio è l'irrigazione dimezzata

Anbi: «Si profila un -50% per i bacini dell'Adige, del Piave e delle altre aree regionali, e -40% per il Brenta»

●● «Le sporadiche piogge di questi ultimi giorni non hanno compensato il grave stato di siccità in cui versano le campagne venete in questo inizio di stagione irrigua 2022». Sono i consorzi di bonifica di Anbi Veneto a confermare l'allarme già rilanciato dalla Regione, che ha preannunciato un'ordinanza per iniziare a far fronte alla scarsità di acqua dopo la riunione di mercoledì 13 dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino delle Alpi Orientali.

**Siccità severa** I dati, sottolinea Anbi, «indicano uno stato di siccità conclamata, che nella scala ideata dall'Autorità stessa è salita dal livello di "severità bassa" a "severità

media". Sono significativi i dati medi degli ultimi 4 giorni di marzo: per il Brenta, a Bassano, si è registrata una portata di a 16,5 metri cubi al secondo, vicina al minimo storico del periodo. Per il Bacchiglione a Montegalda la portata media ha toccato i 7,2 metri cubi al secondo: è il minimo storico assoluto del periodo. Per il fiume Astico a Pedescala la portata media è scesa a 0,4 metri cubi al secondo, vicina al minimo storico del periodo. Desti allarme anche l'Adige, a rischio di intrusione del cuneo salino»: le portate medie misurate a Boara Pisani nell'ultima settimana oscillano tra valori di 75 e 85 metri cubi al secondo: è la soglia minima di deflusso per contrastare la risalita dell'acqua salata nel fiume.

**Misure drastiche** Sono attese dalla Regione, conferma Anbi, «ordinanze per restringere gli utilizzi della risorsa

idrica, compreso quello irriguo. Le riduzioni di prelievo irriguo che si profilano sono significative: dell'ordine del 50% sui bacini dell'Adige e del Piave, del 40% su quello del Brenta e del 50% sulle restanti aree irrigue regionali». Sul bacino dell'Adige poi, sottolinea Anbi, potrebbero emergere ulteriori problematiche perché se dovesse permanere l'attuale situazione climatica, le portate per il grande fiume potrebbero essere raggiunte solo se si decidesse di immettere più acqua contenuta adesso nei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano, utilizzati per produrre energia idroelettrica. «A tal proposito, va evidenziato che sulla base del Decreto legislativo 152 del 2006, in una scala di priorità dell'utilizzo della risorsa, al 1° posto figura il potabile, al 2° l'agricoltura e poi tutti gli altri scopi».

**Allerta** Secondo l'Arpav tra domani pomeriggio e venerdì in Veneto dovrebbe tornare la pioggia, ma intanto «alla luce dell'attuale quadro di severità i Consorzi di bonifica - dice la nota - sono impegnati nel sensibilizzare gli agricoltori sull'attuale scenario di criticità» utilizzando software come Irriframe (creato da Anbi e previsto dal Piano di sviluppo rurale del Veneto) che danno indicazioni su cosa fare. «C'è prepararsi a una possibile futura razionalizzazione della risorsa», spiega il presidente Francesco Cazzaro di Anbi Veneto: «È comunque surreale che in una regione piovosa come il Veneto, 6 miliardi di euro produzione agricola siano a rischio perché le piogge si concentrano in determinati periodi. È evidente: è necessario non perdere una goccia e avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio della risorsa». ✪ P.E.



**Corsi d'acqua:** i letti sono ai minimi



I TIMORI DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

# «Scoli a secco, gli impianti in blocco: colture a rischio»

CASTELBALDO

Con i canali in secca diventano sempre più complicate anche le operazioni di irrigazione d'emergenza. I terreni sono in sofferenza per la siccità e lo spettro di conseguenze nefaste per la produzioni agricole si fa sempre più concreto. È forte il grido d'allarme lanciato da Cia Padova che sottolinea le difficoltà che stanno affrontando gli imprenditori del settore, adesso alle prese anche le complicità legate alle difficoltà addirittura di ricorre alle irrigazioni artificiali.

In attesa dell'ordinanza regionale che limiterà i prelievi dell'acqua per uso agricolo, gli scoli interni, che solitamente sono utilizzati per irrigare i campi, sono quasi in secca. Di fatto già in questi giorni risulta difficile usare i rotoloni, macchine semoventi che spingono fuori diversi litri di acqua al secondo. La situazione di sofferenza

idrica è generalizzata. Nelle campagne fra Maserà e Conegliana, il canale Bolzani è ai minimi termini. Ridotti a pozzanghere, nella Bassa, ci sono il Cavariega, il Frassine, il Canal Bianco e il Fratta. «C'è talmente poca acqua» rileva Luca Trivellato, presidente Cia Padova «che il tubo dei rotoloni non riesce ad aspirare in maniera regolare e finisce per bloccarsi. Entra aria, non acqua, con il motore che si ferma in automatico, altrimenti andrebbe in surriscaldamento».

Irrigazione come possibile soluzione per affrontare la contingenza in campo, ma non panacea per le tasche dell'imprenditoria del settore. Oggi irrigare, quando è possibile, significa mettere in conto mediamente 80 euro di spese in più a ettaro tra gasolio agricolo (quotato a 1,22 euro a litro, mentre alla fine dello scorso anno veniva 70 centesimi) e manodopera. «Fino a qualche

tempo fa gli agricoltori non inserivano a bilancio queste uscite» precisa Trivellato «perché nessuno si sarebbe mai immaginato che avremmo iniziato ad irrigare già a marzo». Se la siccità dovesse perdurare, sono a rischio sia la germinatura del grano duro che, soprattutto, del grano tenero. Oltre a colture quali orzo, colza e pisello proteico. «Ci sono degli agricoltori che hanno deciso di attendere qualche giorno prima di procedere con le semine» sottolinea Emilio Cappellari, vicepresidente di Cia Padova «Chi, invece, ha cominciato ad inizio aprile, in questo momento è seriamente preoccupato. Le piantine di mais, che adesso sono grandi dai 2 ai 3 centimetri, potrebbero non sviluppare in maniera adeguata l'apparato radicale». La pianta, di conseguenza, subirebbe un deficit strutturale non più modificabile. A cascata, ne risentirebbe la resa, per quantità e qualità.

«In realtà, il problema relativo alla siccità non è di questa primavera. Si tratta di una tendenza che stiamo registrando in particolare negli ultimi anni» conclude Trivellato «È un chiaro segno dei mutamenti climatici. Le istituzioni, insieme al mondo agricolo, sono tenute a dare delle risposte concrete. A tale proposito abbiamo interpellato il Governo affinché trasferisca risorse adeguate ai consorzi di bonifica per la realizzazione a breve-medio termine di una rete di impianti pluviirrigui in grado di provvedere all'irrigazione dei terreni agricoli in modo preciso e mirato, senza sprechi. È poi importante costruire bacini montani e di pianura. Si tratta di strutture in grado di trattenere l'acqua quando ce n'è in abbondanza, per poi rilasciarla nei periodi di maggiore siccità ad uso civile, industriale e agricolo. Tale intervento può rientrare nell'ambito del Pnrr». —

AL.CE.



Livelli bassissimi del Cavariega (a sinistra) e del Bolzani



# Ecco le iniziative in campo per salvare i frutteti

L'impegno confermato da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno I trattamenti avviati

CORTONA

**Iniziativa** salva frutteti. Anche quest'anno il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è sceso in campo con largo anticipo per difendere le piante dalle bizzarrie climatiche che rappresentano una minaccia per i futuri raccolti. I fiori di melo e di pesco avvolti in un velo di ghiaccio sono ormai l'immagine simbolo di un clima impazzito, che regala false primavere, caratterizzate da elevate temperature diurne e severe gelate notturne. In Valdichiana, per esempio, dove i frutteti sono in pieno sviluppo vegetativo, nel giorno di pasquetta, il termometro ha segnato una massima di 21 gradi e, attorno alle 5 della mattina, è precipitato



di due 2 gradi sotto lo zero: un salto di 23 gradi nel giro di poche ore, estremamente pericoloso per gemme e fiori.

«**Da anni**, continuiamo ad anticipare la messa in funzione delle reti irrigue, sia per combattere la siccità, sia per fornire il trattamento antibrina», spiega il diret-

tore generale Francesco Lisi. «Il trattamento antibrina ha un valore eccezionale perché mette a disposizione delle imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto Irriguo 21, le armi necessarie per salvare il raccolto dell'annata. Le micro-irrigazioni infatti creano una cortina protettiva attorno a fiori e gemme, che stabilizza la temperatura e attenua l'effetto negativo della ghiacciata».

«**L'effetto** igloo creato da questa semplice pratica agronomica protegge la fioritura stagionale ed è un esempio evidente dell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica - aggiunge anche Serena Stefani (**nella foto**) presidente del Consorzio - dove proprio ogni goccia è garanzia di reddito per gli operatori del settore e tutela del nostro cibo, non solo in estate, per contrastare la siccità, ma tutto l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**di Davide Pinna**
**ORISTANO**

Sono due gli obiettivi, del progetto da 10 milioni presentato nei giorni scorsi dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese agli uffici regionali per avviare l'iter sulla valutazione ambientale. Da un lato si punta a ridurre considerevolmente gli sprechi dell'acqua destinata all'irrigazione dei terreni a nord del Tirso, dall'altro a limitare le situazioni di pericolo idrogeologico attraverso l'eliminazione dei canali tombati dai centri abitati di Solarussa, Zerfaliu e Siamaggiore.

Il piano è stato redatto dall'ingegnere Francesco Castagna, con la collaborazione dei professionisti Barbara Sanna, Stefano Sanna, Lorenzo Matzuzzi, Sergio Tilocca e Giuseppe Muntoni e fa riferimento all'impermeabilizzazione del canale adduttore Destra Tirso, «l'ossatura intorno alla quale gravita l'irrigazione nei distretti ubicati a nord del fiume».

È un canale realizzato ai tempi della bonifica integrale, ormai quasi un secolo fa, che si snoda per 36 chilometri e potrebbe servire 13mila ettari di terreni agricoli. Attualmente, gli ettari irrigati sono circa 4.500, soprattutto coltivati con riso e, a seguire, erba medica, mais e agrumeti. Nel 2019 il canale trasportò 63 milioni e mezzo di metri cubi di acqua e le rilevazioni effettuate dai tecnici sulle perdite sono impressionanti. Quasi un litro ogni due viene perso nel tragitto dal lago Omodeo ai campi: «28 milioni di metri cubi a fronte di un volume fatturato di circa 63,5 milioni».

Se dal punto di vista economico si tratta di un grosso problema per il settore agricolo, che paga quanto viene immesso e non quanto arriva effettivamente a destinazione, dal punto di vista ambientale non si può parlare di sprechi: le acque, scrivono i progettisti, alimentano le falde e il sistema lagunare dell'Oristanese, che ormai non riceve più altri apporti significativi dai corsi d'acqua. L'inter-

# Piano del **Consorzio** per fermare sprechi e temute inondazioni

L'ente di bonifica presenta un progetto da dieci milioni che cambierà il canale adduttore "Destra Tirso"



Solarussa allagata per l'esondazione del canale

vento cerca dunque di bilanciare questi aspetti, facendo i conti anche con l'indisponibilità delle risorse economiche che sarebbero necessarie per effettuare la manutenzione di tutti i 36 chilometri del canale Destra Tirso.

L'aspetto più appariscente del progetto è certamente la demolizione dei tratti tombati del canale, che lambiscono, con gravi rischi legati alle alluvioni, i

centri abitati di Solarussa, Zerfaliu e Siamaggiore. Sarà eliminata la copertura e sarà ripulito l'alveo del canale, con il rifacimento delle sponde in calcestruzzo e la stesa di un telo in materiale impermeabile. Gli interventi potrebbero consentire di risolvere il problema legato all'assenza di sfogo per le acque in eccesso, che in passato hanno creato gravi problemi: il caso più grave nel 2013 a Solarussa,

con il ciclone Cleopatra. I progettisti, d'altra parte, garantiscono che l'intervento non avrà alcuna ripercussione negativa di carattere idrogeologico. Ci sarà poi l'impermeabilizzazione delle parti intubate che, in alcuni tratti, verranno interrato. Sarà così, ad esempio, nel passaggio sotto il Rio Mar 'e Foghe in territorio di Tramatzia che, necessiterà di particolari lavorazioni per la posa dei tubi.

SAN MARTINO L'assessore Saoner: "Nella maggior parte del territorio c'è la banda ultralarga"

# Opere pubbliche, restyling per il paese

*Completati gli interventi per asfalti, fibra ottica, argine, impianto sportivo e verde pubblico*

Valentina Magnarello

SAN MARTINO DI VENEZZE - L'assessore ai lavori pubblici a San Martino di Venezia, Riccardo Saoner, proprio in questi giorni ha voluto fare il punto della situazione, perché sono diverse le opere che sono state portate a termine in questo periodo ed altre che si apprestano a partire. "Sono terminati in questi giorni i lavori di asfaltatura in gran parte delle vie del capoluogo - ha spiegato l'assessore Saoner - Si tratta del completamento del cablaggio della fibra ottica. Sono molto contento per il fatto di avere a disposizione nella maggior parte del territorio comunale un collegamento a banda ultralarga grazie agli investimenti governativi fatti sulle aree bianche".

Ad essere terminati anche gli interventi di messa in sicurezza su via Scolo Tron. Un lavoro avvenuto con la collaborazione del consorzio di bonifica "Adige Po" e che è stato



Anche il campo di calcio di San Martino è stato oggetto di lavori che sono costati ben 4mila euro

finanziato con fondi comunali per un totale di circa 8mila euro. "È stato rafforzato un tratto arginale di 150 metri che presentava pericolose frane - ha spiegato l'assessore - Il Comune sta cercando ulteriori finanziamenti per poter consolidare l'intera tratta".

Anche il campo di calcio è stato oggetto di lavori che

sono costati ben 4mila euro tutti finanziati dal Comune. "Ci sono stati interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto elettrico e sistemazione dei punti di illuminazione - ha concluso Saoner - È stata rifatta anche la recinzione del campo di allenamento". Nei mesi di febbraio e marzo sono state fatte

importanti opere di manutenzione del verde pubblico per un totale di 8mila euro. L'intervento è avvenuto in via Ca' Donà nel tratto fra il centro abitato e la frazione di Beverare, via Marconi davanti al parcheggio della società "Degrea", via Giovanni Paolo II e nei giardini delle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Il Consorzio di bonifica libera strade e marciapiedi dai rami pericolanti

*Avviso pubblico dell'ente per tagliare alberi di basso, medio e alto fusto*

opere di pubblica utilità avute in concessione da enti competenti (Cassa per il Mezzogiorno - Ministero Agricoltura e foreste - Regione Molise) ed ha intestato i suoli espropriati, come per legge, al Demanio dello Stato - Ramo bonifica, proprietario, e Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, usufruttuario. Tali opere sono gestite e tenute in manutenzione dal Consorzio, nonché i relativi suoli, i quali sono periodicamente oggetto di interventi di

taglio e rimozione delle essenze arboree spontanee alcune delle quali, dopo l'abbattimento, sono state accatastate su area consortile. Considerato, dunque, che su diverse aree demaniale, in modo particolare quelle adiacenti alle strade di bonifica, sono presenti alcuni alberi di basso, medio ed alto fusto alcuni dei quali, ormai secchi, che potrebbero comportare pregiudizio alla sicurezza per la circolazione, si è inteso bandire l'avviso in oggetto.

La Bonifica - la cui amministrazione ha sede in Venafro - ha pure manifestato, fatte salve le disposizioni di legge in merito alla fattibilità dell'intervento senza previo parere dell'organo competente, la volontà di procedere al taglio ed alla vendita del materiale legnoso delle alberature succitate mediante avviso pubblico finalizzato all'individuazione dell'operatore che formuli la migliore offerta economica. Stando così le cose, il Consorzio di Bonifica della Piana

di Venafro ha fatto sapere, pertanto, che "intende procedere al taglio delle alberature di che trattasi nonché alla rimozione del legname già accatastate nell'area immediatamente prospiciente la sede del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro con le seguenti modalità - tra le altre cose -: e nella libertà di ciascun operatore economico formulare apposita congrua 'offerta economica' a fronte delle attività a farsi".

**VENAFRO.** Messa in sicurezza della rete stradale del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro mediante il taglio di alberi di basso, medio ed alto fusto pericolanti su proprietà consortile. A tale scopo l'ente ha bandito un apposito avviso pubblico. Infatti, il Consorzio di Bonifica

della Piana di Venafro esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, nonché tutti quei compiti che sono comunque necessari per il conseguimento dei propri fini istituzionali e non siano in contrasto con le disposizioni di legge. Il Consorzio ha realizzato



## Anbi, irrigazione dimezzata in Veneto. A rischio 6 mld di produzione agricola

A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici: è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%); ad anticiparlo è IANBI. Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità di infrastrutturare il territorio, soprattutto nel Nord Italia, con bacini capaci di trattenere le acque di pioggia, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Nel Veneto, in particolare, ci sono molte cave dismesse, che potrebbero essere destinate a tale scopo, in tempi relativamente brevi. Daltronde, in assenza di significative piogge, i dati sullo stato dei fiumi non ammettono scampo: Brenta, Bacchiglione ed Astico hanno segnato o stanno per segnare il minimo storico del periodo. Ancora più preoccupante è la condizione dell'Adige, vittima di una crescente intrusione salina, che pregiudica le falde più vicine alla foce; non solo: ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate necessarie ai prelievi irrigui, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano. È evidente esempio di interessi concorrenti su una risorsa scarsa, nonostante la legge preveda che, dopo l'uso idropotabile, sia prioritario quello agricolo. E un contrasto, che assume i caratteri della drammaticità, se consideriamo che autosufficienza alimentare ed energetica sono entrambi obiettivi, che le emergenze pandemica e bellica hanno reso prioritari per il Paese aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Entro breve, presenteremo i primi progetti del cosiddetto Piano Laghetti, lanciato con Coldiretti e che fa seguito al Piano Invasi, redatto nel 2017 con l'allora Struttura di Missione #italiasicura. Speriamo che questa volta si destinino le necessarie risorse per quello, che la realtà dimostra essere ormai un asset strategico. Alla luce dell'attuale, difficile situazione, i Consorzi di bonifica sono impegnati anche nel sensibilizzare gli agricoltori ad utilizzare software per il miglior consiglio irriguo, come Irriframe, preparandosi alla riduzione di disponibilità idrica evidenzia il Presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro È comunque surreale che 6 miliardi di euro della produzione agricola veneta siano a rischio, perché non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio delle acque.



L'ECONOMIA CIRCOLARE È EFFICIENZA, ECONOMIA, INDUSTRIA



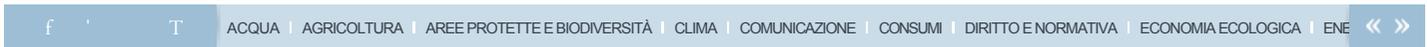
Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica.it



Home » News » Acqua » Siccità: il Veneto dovrà dimezzare l'irrigazione. A rischio 6 miliardi di produzione agricola



A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima | Risorse

z T 2  
2 Ff P

### ANBI: non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi

[20 Aprile 2022]

Secondo l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) «A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici: è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%)».



Il presidente ANBI Francesco Vincenzi, evidenzia che «Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità di infrastrutturare il territorio, soprattutto nel Nord Italia, con bacini capaci di trattenere le acque di pioggia, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili. Nel Veneto, in particolare, ci sono molte cave dismesse, che potrebbero essere destinate a tale scopo, in tempi relativamente brevi».

E, in assenza di significative piogge, i dati sullo stato dei fiumi non danno scampo: Brenta, Bacchiglione ed Astico hanno segnato o stanno per segnare il minimo storico del periodo. ANBI sottolinea che «Ancora più preoccupante è la condizione dell'Adige, vittima di una crescente intrusione salina, che pregiudica le falde più vicine alla foce; non solo: ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate necessarie ai prelievi irrigui, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano».

Il direttore generale di ANBI, Massimo Gargano, aggiunge: «E' l'evidente esempio di interessi concorrenti su una risorsa scarsa, nonostante la legge preveda che, dopo l'uso idropotabile, sia prioritario quello agricolo. E' un contrasto, che assume i caratteri della drammaticità, se consideriamo che autosufficienza alimentare ed energetica sono entrambi obbiettivi, che le

h  
UPVIVUM: IN PARTENZA LA NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO GASTRONOMICO

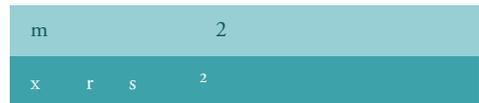
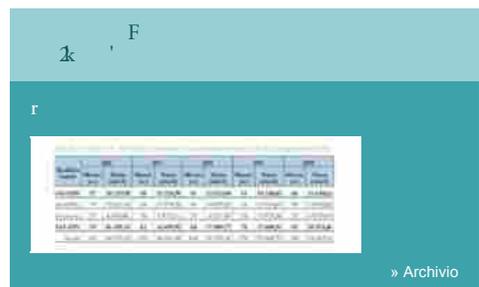
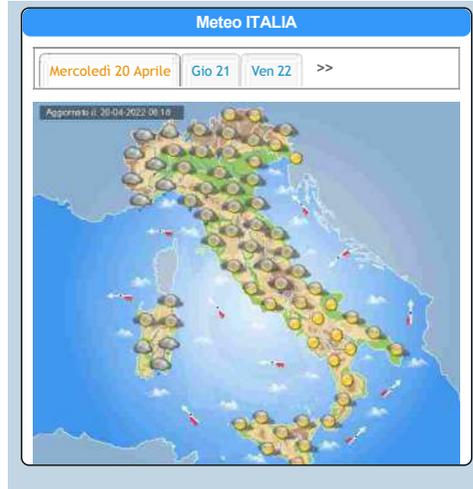
k k  
w 2  
o  
  
» Archivio

z D l  
2  
r z z z f v  
z l  
  
» Archivio

h  
m D T u  
  
» Archivio

emergenze pandemica e bellica hanno reso prioritari per il Paese Entro breve, presenteremo i primi progetti del cosiddetto Piano Laghetti, lanciato con Coldiretti e che fa seguito al Piano Invasi, redatto nel 2017 con l'allora Struttura di Missione #italiasicura. Speriamo che questa volta si destinino le necessarie risorse per quello, che la realtà dimostra essere ormai un asset strategico».

Il presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro, conclude: «Alla luce dell'attuale, difficile situazione, i Consorzi di bonifica sono impegnati anche nel sensibilizzare gli agricoltori ad utilizzare software per il miglior consiglio irriguo, come Irriframe, preparandosi alla riduzione di disponibilità idrica. E' comunque surreale che 6 miliardi di euro della produzione agricola veneta siano a rischio, perché non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio delle acque».



# Lentelocale

Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA COSTUME E SOCIETÀ AMBIENTE E SANITÀ SPORT ARTE E CULTURA  
ENOGASTRONOMIA MUSICA LENTE GLOBALE ▼ MONDO ANIMALE ▼ VIABILITÀ LISTINO PACCHETTI



## LA NUOVA SELEZIONE DI JOE BASTIANICH

Novità



Chicken Asiago DOP



BBQ



Montasio DOP & Pancetta

Novità

**Gli hamburger McDonald's® migliori di sempre.**

McDonald's Siderno C.C. LA GRU STRADA STATALE 106 JONICA

Home > Costume e Società > TURISMO Si punta sui borghi antichi per i flussi di bassa stagione

COSTUME E SOCIETÀ

# TURISMO Si punta sui borghi antichi per i flussi di bassa stagione

20 Aprile 2022 6 0



flashsgl



R. & P.

## STAI PENSANDO DI APRIRE IL TUO E-COMMERCE?

Procede a ritmo serrato il percorso del Progetto che vede impegnati in maniera diretta e sinergica la Jonica Holidays, l'Associazione dei Comuni, e



il Corsecom con le diverse Associazioni che ad esso aderiscono

Come già evidenziato nei giorni passati il Progetto ha l'obiettivo di aprire la stagione turistica balneare con una Riviera dei Gelsomini che vuole avere le carte in regola per essere considerata per quanto possibile una Destinazione Turistica qualificata... accogliente.. organizzata, al pari ,per quanto possibile di altre Riviere delle diverse Regioni Italiane.

Nei giorni passati ritornando dalla

B. I. T. di Milano i tre Soggetti sopra citati in un breve ma produttivo incontro hanno preso atto con viva soddisfazione che il cronoprogramma concordato nelle settimane passate sta procedendo come previsto.

Si e' registrato inoltre un interesse sempre maggiore da parte delle diverse organizzazioni che si sono offerti a contribuire concretamente ad affrontare e risolvere le numerose problematiche che una Politica dell'Accoglienza richiede.

E' facilmente comprensibile l'interesse e l'impegno che emerge sul territorio per l'organizzazione dell'accoglienza degli ospiti, ma e' anche significativo quanto raccomandano gli Organizzatori di vacanze quando stipulano un accordo per indirizzare turisti verso la Riviera dei Gelsomini.

In effetti la raccomandazione costante di questi organizzatori di vacanze e' quella di adoperarsi al massimo per il Decoro Urbano delle cittadine, per l'accoglienza, per seguire gli ospiti durante il soggiorno fornendo tutte quelle informazioni ,quei servizi quei suggerimenti che contribuiscono a conservare un buon ricordo della localita' che li ha ospitati.

E sono state proprio queste raccomandazioni rivolte in maniera chiara che ha indotto i rappresentanti del territorio ad unirsi tra di loro, operare insieme e cercare di coinvolgere il più possibile le popolazioni locali dove ognuno ,dal singolo cittadino al Presidente della Regione Calabria dovrebbe partecipare attivamente facendo quello che può fare per cercare di far emergere in questa Riviera e nel suo entroterra il fascino, la bellezza, la storia la calda ospitalità che la caratterizza.

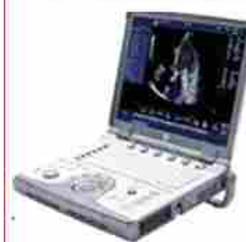
E una sfida affermano i Coordinatori del Progetto e come tale la stiamo affrontando.

In questo contesto per essere operativa al massimo sono stati elencate le problematiche più significative da affrontare e che potrebbero essere affrontate e risolte a breve e medio termine.

Da precisare che molte delle problematiche inserite nell'elenco sono state quelle evidenziate nel



**Studio Medico Cardiologico  
e Medicina dello Sport  
Dr. Michele Iannopolo**



**Ecocardiografia  
Color Doppler  
domiciliare**

questionario che il Corsecom nei mesi passati aveva indirizzato a diverse fasce di cittadini e che sono mirati a qualificare l'immagine e il decoro Urbano delle cittadine in previsione dell'imminente stagione turistica balneare.

Parallelamente alle iniziative sono stati individuati le Pubbliche Istituzioni con i relativi Dirigenti e Tecnici dai quali dipendono le soluzioni dei problemi.

Relativamente ai privati, hanno aderito e sono stati coinvolti numerose organizzazioni molte delle quali sono già al lavoro sulle diverse problematiche.

Le istituzioni pubbliche che in vari modi possono si stanno coinvolgendo sono la Regione Calabria, la Città Metropolitana, l'Associazione dei Comuni, il GAL ,la Conferenza dei Sindaci,, l' ASP, l' ANAS , il Consorzio di Bonifica, Il Consorzio Locride Ambiente...'

Le organizzazioni private che oltre alla Jonica Holidays hanno dato la loro adesione sono le Associazioni dei Commercianti e degli Imprenditori presenti sul territorio, gli Stabilimenti Balneari il Gruppo Borghinfiore, il F A I, il Coordinamento di diverse Proloco , Consulte Comunali e Consulte Giovanili, Numerosi soci dei Club Service, , l'Associazione dei Cuochi Reggini.

Sarà cura della Segreteria del Corsecom periodicamente informare l'opinione pubblica sui risultati che si ottengono, sulle difficoltà che si incontrano e soprattutto raccomandare tutti i cittadini di contribuire costantemente a mantenere puliti ordinati accoglienti le loro comunità.

La Segreteria del Corsecom

TAGS **TURISMO**



Articolo precedente

**PIANO FORESTAZIONE URBANA Nuova Calabria chiede lumi**

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Home > Cronache > Dai Campi > Siccità. Il Veneto ha sete, senza irrigazione a rischio 6 miliardi di...

Cronache Dai Campi

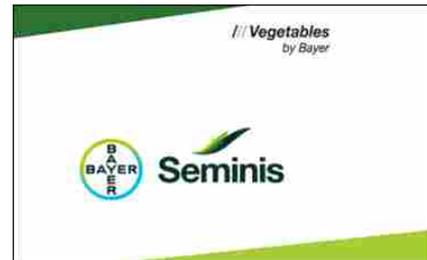
# Siccità. Il Veneto ha sete, senza irrigazione a rischio 6 miliardi di produzione agricola

di Agricultura.it - 20 Aprile 2022



ROMA – A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici: è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%); ad anticiparlo è l'ANBI.

“Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità di infrastrutturare il territorio, soprattutto nel Nord Italia, con bacini capaci di trattenere le acque di pioggia, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Nel Veneto, in particolare, ci sono molte cave dismesse, che potrebbero essere destinate a tale scopo, in tempi relativamente brevi.”



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

 Search

ULTIME NOTIZIE



Biologico. Otto italiani su 10 consumano prodotti...  
DAI CAMPI 20 Aprile 2022



Siccità. Il Veneto ha sete, senza irrigazione...  
DAI CAMPI 20 Aprile 2022



Riuniti gli attori del Tavolo del partenariato...  
DAI CAMPI 19 Aprile 2022



Costi alle stelle e fauna selvatica. Gli...  
TARGET - OBIETTIVO AGRICOLTURA 19 Aprile 2022



Bayer lancia Ambition Aktivator. Promuove la vigoria...  
TECNICA 19 Aprile 2022

D'altronde, in assenza di significative piogge, i dati sullo stato dei fiumi non ammettono scampo: Brenta, Bacchiglione ed Astico hanno segnato o stanno per segnare il minimo storico del periodo. Ancora più preoccupante è la condizione dell'Adige, vittima di una crescente intrusione salina, che pregiudica le falde più vicine alla foce; non solo: ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate necessarie ai prelievi irrigui, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano.



“E' l'evidente esempio di interessi concorrenti su una risorsa scarsa, nonostante la legge preveda che, dopo l'uso idropotabile, sia prioritario quello agricolo. E' un contrasto, che assume i caratteri della drammaticità, se consideriamo che autosufficienza alimentare ed energetica sono entrambi obiettivi, che le emergenze pandemica e bellica hanno reso prioritari per il Paese – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Entro breve, presenteremo i primi progetti del cosiddetto Piano Laghetti, lanciato con Coldiretti e che fa seguito al Piano Invasi, redatto nel 2017 con l'allora Struttura di Missione #italiasicura. Speriamo che questa volta si destinino le necessarie risorse per quello, che la realtà dimostra essere ormai un asset strategico.”

“Alla luce dell'attuale, difficile situazione, i Consorzi di bonifica sono impegnati anche nel sensibilizzare gli agricoltori ad utilizzare software per il miglior consiglio irriguo, come Irriframe, preparandosi alla riduzione di disponibilità idrica – evidenzia il Presidente di ANBI Veneto, Francesco Cazzaro – È comunque surreale che 6 miliardi di euro della produzione agricola veneta siano a rischio, perché non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio delle acque.”

Informazione pubblicitaria

TAGS **anbi** in evidenza irrigazione siccità veneto



Articolo precedente

Riuniti gli attori del Tavolo del partenariato. Al via la discussione per finalizzare il Piano Strategico della PAC

Articolo successivo

Biologico. Otto italiani su 10 consumano prodotti bio. Biodiversità e benessere animale al centro delle scelte



**Agricoltura.it**

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

Home / [Eventi&Spettacoli](#)

## Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua" 2022

Marco Bottino, Presidente Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e ANBI Toscana: "Partecipiamo numerosi con le foto dei fiumi dei nostri magnifici territori!"

Di AGR: Redazione Firenze :: 19 aprile 2022 19:57



ANBI-Conorzi di Bonifica della Toscana Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua" 2022

(AGR) E' la sezione #ANBI 100, aperta anche a "scatti" in bianco e nero o con viraggi di colore, la novità della 4ª edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua", che prende avvio il 15 Aprile per concludersi il prossimo 2 Ottobre (regolamento su [www.obiettivoacqua.it](http://www.obiettivoacqua.it)). Organizzato come di consueto da ANBI, Coldiretti e Fondazione Univerde, il contest prevede, infatti, una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna Bonifica, nata nel 1922 da un congresso svoltosi a San Donà di Piave; tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche, presenti nel nostro Paese.

Accanto ad essa, il concorso, che gode dei patrocini del Water Museums Global Network UNESCO e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, prevede l'ormai tradizionale sezione dal titolo "Acqua eterno scorrere", riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce.

Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di € 500,00.

"L'inserimento della sezione #ANBI 100 – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – offre l'opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l'idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell'Italia fatta di ingegno e fatica."

Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: "A due ruote lungo l'argine" in collaborazione con F.I.A.B. (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta); "Acqua, fonte di cibo", in collaborazione con la Fondazione

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

### ULTIME NOTIZIE

Si può prevedere un crimine?

Corso di Recitazione Cinematografica  
Roma, la magia del vetro

Disabili cacciati dal treno...Codacons:  
Trenitalia deve garantire che i posti  
riservati non vengano occupati

Roma, al teatro Argentina: Divinamente  
Sinfonica...La musica all'incontro tra  
genio e divino

Musicisti ucraini e russi hanno suonato  
insieme per il tradizionale "Concerto di  
Pasqua" a Roma

Testaccio, sospesa per venti giorni la  
licenza di un locale

Infernetto, coltellate di Pasqua, 50enne  
ferito dalla convivente dopo una lite  
"Ghetto Football Euroleague" inizia il  
tour europeo dal pontile di Ostia

Una voce che grida nel deserto....

CLICCA QUI E DIVENTA

## AGR REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e  
capillare sistema informativo online!

Vuoi ricevere la nostra newsletter?

## AGR NEWSLETTER

Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

Campagna Amica; "Acqua tra cielo e terra. Quando l'uomo si credette Dio", voluta da ANBI Emilia Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l'opera dell'uomo nella regione.

Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportunità legati all'acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest'anno – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con F.I.A.B."

La partecipazione al concorso "Obiettivo Acqua" è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia.

All'edizione 2021 del contest hanno partecipato un migliaio di opere ed è risultato vincitore, il vicentino Pietro Munari, che è riuscito ad immortalare una formica, che si abbevera ad una goccia d'acqua, in una foto dal titolo "Darla a bere".

19/04/2022 13.14

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Foto da comunicato stampa

Tratto da Met.

**Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti**

**AGR**

AGR NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

[Home](#) | [Locali](#) | [Nazionali](#) | [Dal mondo](#) | [AGR TV](#)[Redazione](#) | [Donazione](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookies](#)

© 1998/2022 AGR - Agenzia di Stampa  
AGR ASSOCIAZIONE GIORNALISTICA RADIOTELEVISIVA  
Tel. 06 52360780 - [redazione@agronline.it](mailto:redazione@agronline.it)

Seguici su    

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media. E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#) e la nostra cookie policy [cliccando qui](#). Se chiudi questo avviso, accetti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#)



# Frutteti "incantati", in Valdichiana arriva l'antibrina per difendere i raccolti

MERCOLEDÌ, 20 APRILE 2022 07:00. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

**Ar24** Scritto da **Redazione Arezzo24**



Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno al lavoro per salvare i frutteti dalle gelate notturne.

I fiori di melo e di pesco avvolti in un velo di ghiaccio sono ormai l'immagine simbolo di un clima impazzito, che regala false primavere, caratterizzate da elevate temperature diurne e severe gelate notturne.



In Valdichiana, dove i frutteti sono in pieno sviluppo vegetativo, nel giorno di Pasquetta, il termometro ha segnato una massima di 21 gradi e, attorno alle 5 della mattina, è precipitato di due 2 gradi sotto lo zero: un salto di 23 gradi nel giro di poche ore, estremamente pericoloso per gemme e fiori.

Anche quest'anno il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno è sceso in campo con largo anticipo per difendere le piante dalle bizzarrie climatiche che rappresentano una minaccia per i futuri raccolti.



*"Da anni, continuiamo ad anticipare la messa in funzione delle reti irrigue, sia per combattere la siccità, sia per fornire il trattamento antibrina",* annuncia il Direttore Generale **Francesco Lisi**. E spiega: *"Il trattamento antibrina ha un valore eccezionale perché mette a disposizione delle imprese agricole, che ricadono nel perimetro del Distretto Irriguo 21, le armi necessarie per salvare il raccolto dell'annata. Le micro-irrigazioni infatti creano una cortina protettiva attorno a fiori e gemme, che stabilizza la temperatura e attenua l'effetto negativo della ghiacciata",* conclude il Direttore.

*"L'effetto igloo creato da questa semplice pratica agronomica protegge la fioritura stagionale ed è un esempio evidente dell'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, dove proprio ogni goccia è garanzia di reddito per gli operatori del settore e tutela del nostro cibo, non solo in estate, per contrastare la siccità, ma tutto l'anno",* ha **aggiunto Serena Stefani**, Presidente del Consorzio.

Tags: Valdichiana frutteti

Redazione Arezzo24



 Tweet

 Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



[Openday ITS Energia e Ambiente](#)



## ARTICOLI CORRELATI



**Valdichiana, guida in stato di ebbrezza e cantiere edile non a norma. Tre denunce**



**Cortona, il portale per la promozione turistica di Ambito: Visit Valdichiana sbarca alla Bit di Milano Ar24Tv**



**Valdichiana, a Cortona il summit della Confcommercio**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

IN EVIDENZA:

AGRICOLTURA

## Lavori per 60 milioni dal Consorzio di bonifica: interventi ad Arborea, Pesaria e nell'Oristanese

*Progetti per la rete irrigua, l'eliminazione dell'amianto e l'efficientamento energetico*



Oristano



### Progetti per la rete irrigua, l'eliminazione dell'amianto e l'efficientamento energetico

di Redazione

20 Aprile 2022

13:24

[COMMENTA](#)



🕒 2 min

[STAMPA](#)

Dei sette progetti presentati dai Consorzi di bonifica della Sardegna ed ammessi a finanziamento con i Fondi di sviluppo e coesione, ben quattro sono del Consorzio di bonifica di Oristano.

L'ente consortile, guidato da Carlo Corrias, ha ricevuto complessivamente finanziamenti per 30 milioni di euro.



Grazie a queste risorse il Consorzio potrà realizzare la conversione della rete di distribuzione di Pesaria (9.959.832,41 euro), la sostituzione delle vecchie condotte in amianto e la riconfigurazione della rete irrigua del distretto "Sassu 5", nell'agro di Arborea (7.710.066,90 euro). Ancora, la realizzazione del centro di telecontrollo degli impianti consortili (447.500,00 euro) e l'efficientamento energetico della sede consortile di via Cagliari, a Oristano, attraverso l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici e la riqualificazione dell'impianto di climatizzazione (320.123,37 euro).

"Quattro progetti importanti a cui si aggiungono altri due finanziati recentemente al nostro Consorzio di bonifica", spiega il presidente dell'Ente, Carlo Corrias, "il progetto di impermeabilizzazione del canale adduttore destra Tirso, finanziato dal ministero delle Infrastrutture (10 milioni di euro) ed un progetto finanziato dall'assessorato regionale dell'Ambiente, importo di 1,5 milioni di euro per la rimozione di condotte in cemento amianto. Un altro progetto riguardante la revisione degli impianti di Sassu 1, 2, 3, 4 e 5 in Arborea, per 9.870.700 euro è stato giudicato idoneo ed è in attesa di copertura finanziaria".

"Siamo molto soddisfatti", aggiunge il presidente Corrias, "perché lo sforzo progettuale fatto dal Consorzio negli ultimi due anni, ovvero da quando si è insediata l'amministrazione voluta dagli agricoltori, e che ha permesso di predisporre un parco progetti di oltre 260 milioni di euro, sta dando i suoi frutti. Era necessario intervenire con un forte impulso per risolvere le pesanti criticità degli impianti, delle reti irrigue e di bonifica esistenti sul territorio".

Sommando i progetti in fase di realizzazione e quelli prossimi all'appalto, il Consorzio di bonifica si trova a gestire oggi un "pacchetto lavori" di oltre 60 milioni di euro.

"Si tratta sicuramente di un notevole risultato per tutto il mondo agricolo della provincia di Oristano", conclude Carlo Corrias, "dove si realizza circa il 35/40 % della produzione agricola regionale".

"Crediamo che sia necessario investire nella ristrutturazione delle opere di bonifica e nelle nuove tecnologie per mettere in sicurezza il territorio e migliorare i servizi a vantaggio delle aziende agricole. Per questo motivo continueremo a lavorare per ottenere il finanziamento delle opere necessarie che abbiamo progettato e presto presenteremo nonché il nostro progetto per la produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici sui canali consortili. L'arrivo di questi finanziamenti

## LE NEWS DI OGGI

darà sicuramente impulso all'economia della nostra provincia con effetti molto positivi anche sull'occupazione" .



**Carlo Corrias**

Mercoledì, 20 aprile 2022



**Più informazioni**  [Oristano](#)

## COMMENTA

# SU GAZETINU

TUTTE LE NOTIZIE

## Su Gazetinu, martis 19 de aprile 2022

Su Gazetinu, martis 19 de aprile 2022

Aristanis e sa Sardigna in televisione. Sardos meda ant sighidu sàbadu e dominigu in televisione is duas trasmissiones chi ant portadu sa Sardigna in is ischermos de sa Rai a càbudu de chena, faghende unu promovimentu de importu pro s'isula nostra.

Sàbadu in Rai 1 ant trasmitidu una puntata de su programma Ulisse, contivigiadu e conduidu dae su divulgadore nòdidu Alberto Angela.

In sa trasmissione ant faeddadu fintzas de is Gigantes de Mont'e Prama, de sa Sartillia de Aristanis, de su logu archeològicu e termale de Fordongianus, de su putzu sagradu de Paille e de sa giuighissa Lionora de Arbaree, regordada in unos cantos piessignos annoadores dae s'iscritora de Crabas Michela Murgia.

Sa puntata de Ulisse – Su praghene de s'iscoberta, in unda dae is 21.47 a is 23.54, dd'ant sighida 2.419.000 ispetadores, est a nàrrere su 13.8 %. Non sunt nùmeros ispanzosos (in Canale 5 su programma Amigos, in unda dae is 21.33 a is 24.48, dd'ant sighidu 4.082.000 ispetadores, est a nàrrere su 26 %), ma comente si siat est istada una bidriera de importu pro su territòriu de sa Sardigna e de sa provintzia de Aristanis.

Calicunu s'est chesciadu pro su sèberu de is cosas chi ant fatu biere in su programma. Ma agiomai totus ant apretziadu sa calidade de is immàgines e de su prodùsidu editoriale, bellu a beru.

Dominigu a càbudu de chena, imbetzes, Rai 3 at trasmitidu sa finale de su Burgu de is burgos, presentada dae sa condusidora Camilla Raznovic in sa trasmissione Kilimangiaro. Crabas, chi at pigadu parte a sa triva, rapresentaiat sa Sardigna. Su Comune oru-oru de istànium s'est classificadu in su de noe postos.

S'est pòdda biere una cartolina elegante chi at mustradu is costeras e is prajas de su Sinis, is istànios, Tharros, is Gigantes de Mont'e Prama, ambiente, traditziones e cultura.

Is duos programmas sunt istados una presentada bella meda de s'isula nostra in su bèsseru de sa simana de su turismu.

VERSILIA

## Pineta di Ponente, completati i lavori di collegamento tra i fossi di scolo

Sono stati eseguiti dal Consorzio di bonifica Toscana nord

di Redazione - 20 Aprile 2022 - 10:50

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

consorzio di bonifica consorzio di bonifica toscana nord  
 pineta di ponente ismaele ridolfi viareggio



Il **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord** ha recentemente ultimato i lavori di collegamento tra i fossi di scolo della **Pineta di Ponente** verso l'impianto idrovoro comunale situato lungo viale Einaudi e via Fratti. **Un progetto che ha visto il finanziamento da parte dell'Ente Consortile** di 125mila euro per lavori di mitigazione del rischio idraulico della zona residenziale di Città Giardino che sono durati circa 3 mesi. **L'opera è stata concertata con il Comune di Viareggio** al fine di evitare quei fenomeni di allagamento che si creano quando, durante le piogge intense, il **livello della Fossa dell'Abate** si alza sopra quello dei fossi lungo la pineta che non riescono quindi a scolare in maniera naturale nel tratto terminale del Fiume Camaio.

"Questa è un'opera fondamentale per aumentare la sicurezza idrogeologica della zona di città Giardino e della Pineta di Ponente – sottolinea il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – i violenti cambiamenti climatici che ci mettono sempre più spesso di fronte a vere e proprie situazioni di emergenza, **ci impongono di accelerare le azioni di mitigazione dei rischi idrogeologici per la messa in sicurezza dell'intera area e per questo abbiamo realizzato questa soluzione che permette di collegare i vari settori** della pineta creando un unico grande reticolo collegato all'impianto idrovoro lungo viale Einaudi". Sono state realizzate anche due paratoie di acciaio che serviranno per non modificare il regime idraulico come tiene a precisare il presidente, **Ismaele Ridolfi**: "Abbiamo voluto mantenere inoltre

LUmeteo Previsioni

Lucca



22°C

8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



LE PREVISIONI

**Pasqua col vento forte: raffiche fino a 80 chilometri orari sulla costa e in collina** previsioni

Commenta

inalterate le condizioni naturali di umidità in un'area che riveste per Viareggio un grande pregio naturalistico e botanico e a breve ci sarà anche la piantumazione nell'area di oltre una dozzina di alberi”.

## Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni su

consorzio di bonifica consorzio di bonifica toscana nord  
pineta di ponente ismaele ridolfi viareggio

### COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

### ALTRE NOTIZIE DI VIAREGGIO



#### AL CINEMA

Leonardo Pieraccioni al Galdoni di Viareggio per presentare il suo nuovo film



#### IL FATTO

Charles Leclerc rapinato dell'orologio in Darsena, Pasquetta choc per il campione di Formula 1



#### VIAREGGIO

Martina, infermiera simbolo della lotta alla pandemia, presenta il suo romanzo



#### VERSILIA

Del Ghingaro: "Cicloviasse Tirrenica, un tracciato nel rispetto dell'ambiente"

### DALLA HOME



#### IL FATTO

Charles Leclerc rapinato in Darsena, Pasquetta choc per il campione di Formula 1



#### IDATI

Coronavirus, boom di contagi: 671 nuovi casi in provincia di Lucca



#### L'INCIDENTE

Si cappa con l'auto dopo il fuori strada sulla Lodovica



#### VERSO IL VOTO

Da SIAMO Lucca a Forza Italia: Di Vito capolista degli azzurri

Lucca in Diretta



Invia notizia



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

### Canali Tematici

Home  
Cronaca  
Politica  
Dalla Città  
Cultura e Spettacoli  
Sport

### Sport

Calcio  
Basket  
Pallavolo  
Atletica e Podismo  
Rugby  
Altri sport

### Città

Altopascio  
Capannori  
Garfagnana  
Lucca  
Massarosa  
Mediavalle  
Montecarlo  
Porcari  
Versilia  
Viareggio  
Villa Basilica  
Tutti i comuni

### WebTV

Home  
Altre News  
Capannori e Piana  
Cronaca  
Cultura e Spettacoli  
Dalla Città  
Eventi  
In Azienda  
In Sociale  
Politica  
Sport

### Photogallery

Home  
Altre News  
Cronaca  
Eventi  
In Sociale  
Sport

Lucca in Diretta

Partner

Info e contatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

## del Reno e del Sella

a cura di Francesco Fabbriani

f.fabbriani@virgilio.it



mercoledì 20 aprile 2022

\*\*\*\*\*

### Torna il concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua"

È la sezione #ANBI100, aperta anche a scatti in bianco e nero o con viraggi di colore, la novità della 4° edizione del Concorso Fotografico Nazionale "Obiettivo Acqua", che prende avvio il 15 Aprile 2022 per concludersi il prossimo 2 Ottobre 2022.

Organizzato come di consueto da ANBI, Coldiretti e Fondazione Univerde, il contest prevede, infatti, una specifica sezione nell'ambito delle iniziative per il centenario della moderna



1° CLASSIFICATO  
PIETRO MULARI - Carla a bere

Bonifica, nata nel 1922 da un congresso svoltosi a San Donà di Piave. Tema della sezione è rappresentare, attraverso immagini, le imponenti architetture degli impianti idrovori, i canali e le opere idrauliche, presenti nel nostro Paese.

Accanto ad essa il concorso, che gode dei patrocini del Water Museums Global Network UNESCO e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, prevede l'ormai tradizionale sezione dal titolo "Acqua eterno scorrere", riservata solo a fotografie a colori e mirata ai paesaggi disegnati dall'acqua dolce. Al vincitore di ciascuna sezione andrà un premio di € 500,00.



#### Attenzione!

Il numero di telefono del mio studio è cambiato, ora è:  
**051 842521**

Facebook: Francesco Fabbriani

#### Cerca nel blog

#### Post più popolari



**Incidente mortale sul raccordo A14 di Casalecchio di Reno**

Incidente mortale poco dopo le 17 sul raccordo di Casalecchio della A14. Si è trattato di un tamponamento fra due mezzi pesanti che ha col...



**San Lorenzo piange la scomparsa di Pino**

In tanti hanno voluto dare l'ultimo saluto a Giuseppe Claudio Viscomi (nella foto). La grande aula attigua alla chiesa di San Lorenzo non...



**E' un ingegnere di Sasso Marconi la vittima dell'incidente di ieri sul raccordo dell'A14 a Casalecchio**

Si chiamava Giuseppe Viscomi e aveva 68 anni, l'uomo che ha perso la vita nel tardo pomeriggio di ieri a Casalecchio di Reno. E' st...



**Doppia scossa di terremoto sull'Appennino**

Uno degli epicentri a sei chilometri da

“L’inserimento della sezione #ANBI 100 – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugie (ANBI) – offre l’opportunità di volgere gli sguardi fotografici verso autentici capolavori architettonici, con cui l’idraulica ha impreziosito il territorio; perlopiù lontani da itinerari turistici sono un patrimonio da scoprire di bellezza e funzionalità. Dietro quei muri ed accanto alle pompe passa, ancora oggi, tanta parte della storia popolare dell’Italia fatta di ingegno e fatica.”

**Oltre a ciò, sono previste tre menzioni particolari, oltre ad eventuali riconoscimenti speciali, decisi dalla giuria: “A due ruote lungo l’argine” in collaborazione con F.I.A.B. (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta); “Acqua, fonte di cibo”, in collaborazione con la Fondazione Campagna Amica; “Acqua tra cielo e terra. Quando l’uomo si credette Dio”, voluta da ANBI Emilia Romagna e indirizzata a premiare chi meglio rappresenterà il rapporto tra la natura e l’opera dell’uomo nella regione.**

“Quello delle partnership è un aspetto importante del concorso ed è mirato ad aumentare le possibilità di comunicazione per i valori e le opportunità legati all’acqua ed alla sua gestione. In particolare, quest’anno – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - si vogliono valorizzare le potenzialità di fruizione ciclopedonale degli argini: una rete di oltre 200.000 chilometri, di cui le ristrettezze pandemiche hanno fatto riscoprire la straordinaria attrattività sociale. Per svilupparne le potenzialità, però, è necessario un quadro normativo chiaro ed è a questo, che mira la collaborazione con F.I.A.B.”

**La partecipazione al concorso “Obiettivo Acqua” è gratuita e le foto dovranno essere scattate in Italia. Il regolamento completo è**

Monghidoro.  
L'altro a sei chilometri da  
Firenzuola Poco prima delle 18  
due scosse di terremoto...



Una piacevole  
passeggiata  
finisce con il  
ricovero al  
Maggiore

di Righi Danilo

Va a fare una passeggiata con il marito e durante la discesa cade procurandosi un doloroso trauma alla gamba che n...

**RENO NEWS**

Lettori fissi

Archivio blog

▼ 2022 (734)

▼ aprile (130)

Torna il concorso  
fotografico nazionale  
"Obiettivo..."

25 aprile: torna  
celebrazione a  
Marzabotto, 'no al...

Emil Banca contro lo  
spreco alimentare

Viola obbligo di dimora per  
vedere il nipotino

Doppia scossa di  
terremoto sull'Appennino

San Lorenzo piange la  
scomparsa di Pino

Covid: calano i contagi in  
Emilia Romagna, altri  
1...

Alto Reno Terme non sarà  
parco

Incontro pubblico: "Acqua,  
risorsa vitale ma

disponibile su [www.obiettivoacqua.it](http://www.obiettivoacqua.it).

All'edizione 2021 del contest hanno partecipato un migliaio di opere ed è risultato vincitore il vicentino Pietro Munari, che è riuscito ad immortalare una formica, che si abbeverava ad una goccia d'acqua, in una foto dal titolo "Darla a bere".

*Segnalato da Dubbio*

Publicato da Francesco Fabbriani a mercoledì, aprile 20, 2022



Etichette: [concorso fotografico](#), [Obiettivo Acqua](#)

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

sempr...

Bando di gara cimitero San Lorenzo di Sasso Marconi

L'organizzazione sanitaria in Appennino. Risposta ...

Covid: in Emilia Romagna quasi tremila nuovi casi ...

L'Appennino è un distretto family

Il Comune di Castel di Casio cerca due contabili

Gli eventi aggregativi e culturali a Casalecchio d...

Prevenzione e promozione della salute, il primo pa...

Covid: in Emilia-Romagna ancora 4.569 casi e sei m...

La pala eolica di Acqua Fresca a Monzuno forse and...

A Pasquetta ritorna a Casalecchio di Reno "So e Z...

Buona Pasqua 2022

Le iniziative per il 77° Anniversario della Libera...

Dichiarazione precompilata 2022

Covid: in Emilia Romagna oltre 4.600 contagi, calo

Dai Carabinieri uova di Pasqua ai bambini ricovera...

C'è tempo fino al 26 aprile per disegnare le masco...

Petizione per inserire Alto Reno Terme nel par...

In corso prove su barriere acchiappa plastica nei ...

Laboratorio Pasquale nel teatrino parrocchiale di ...

Covid: in Emilia Romagna oltre 4.700 contagi, scen...

E' un ingegnere di Sasso Marconi la vittima dell'i...

Legambiente: " I ripetuti incendi nel Consorzio ...

Il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ha fatto V...

Una piacevole passeggiata finisce con il ricovero ...

La vigilia della Pasqua a La Scola di Grizzana Mor...

"Per una Pasqua Solidale", la Croce Rossa Italian...



Ricevi anche tu le newsletter **PROfessional** [clicca qui](#)

**AGRO**  
PNEUSNEWS

**TRUCK**  
PNEUSNEWS

**OTR**  
PNEUSNEWS

≡ MENU

# PneusNews.it

rivista online sul mondo dei pneumatici

✉ [f](#) [📞](#) [in](#) [🐦](#) [🔍](#)



**NUOVI siti Professional**  
dedicati ai pneumatici speciali  
[chiedi informazioni](#)

**AGRO**  
PNEUSNEWS

**TRUCK**  
PNEUSNEWS

**OTR**  
PNEUSNEWS



## L'agricoltura e la sfida del cambiamento climatico



Ricevi la newsletter **AGRO** [clicca qui](#)

*In vista della Giornata Mondiale della Terra, BKT dedica il sesto episodio di Global Trends al tema dell'emergenza climatica e a come l'agricoltura sta rispondendo a questa sfida, facendo il punto insieme a esperti internazionali*

Il cambiamento climatico è forse la più grande sfida che il settore dell'agricoltura, e il mondo intero e l'umanità, abbia mai affrontato. Siamo di fronte a fenomeni climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti, ma questo non è che l'inizio se non si riuscirà a intervenire concretamente.

Il comparto agricolo, in particolare, è uno dei maggiori produttori di gas serra: si stima infatti che tra un quarto e un quinto delle emissioni in atmosfera provengano da operazioni agricole. Non si può dunque pensare al futuro dell'agricoltura, e del pianeta, senza una concreta trasformazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'industria che preveda l'adozione di pratiche più efficienti e sostenibili in grado da un lato di soddisfare il fabbisogno di una popolazione mondiale in costante crescita e dall'altro di ridurre il proprio impatto sull'ambiente.

#### **Ma quali misure oggi il settore sta mettendo in pratica per fronteggiare questa situazione?**

Ne parlano gli esperti internazionali e gli ospiti del sesto episodio di Global Trends, il format di BKT Network dedicato ai macro-temi e alle tendenze che influenzano l'agricoltura mondiale. Un omaggio, inoltre, alla Giornata Mondiale della Terra che si celebra il 22 aprile.

Innanzitutto, l'emergenza climatica impone l'adozione di strategie coordinate a livello globale, ma allo stesso tempo l'implementazione di misure che si adattino al contesto locale. Una questione difficile, in quanto una regolamentazione idonea ed efficace per un Paese potrebbe essere inefficace in un altro. Ci sono però alcune politiche universali che possono aiutare in questo senso, ad esempio gli incentivi verso gli agricoltori per implementare pratiche sostenibili e benefiche per l'ambiente e il suolo, come incoraggiare gli agricoltori a limitare la lavorazione del terreno e utilizzare colture di copertura.



**John Reilly**, economista in energia, ambiente e agricoltura presso il "Massachusetts Institute of Technology" ha commentato a riguardo: *"Oltre alle politiche e alle regolamentazioni non bisogna dimenticare anche l'educazione, che rappresenta uno strumento importantissimo per sensibilizzare i professionisti del settore su queste tematiche. C'è poi anche la questione dell'agricoltura animale e degli allevamenti che sappiamo essere una consistente causa delle emissioni di metano. Come*

*fare dunque? Cambiare la dieta dei ruminanti può aiutare a ridurre queste emissioni. Allevamenti a parte, è possibile anche pensare agli agricoltori e alla loro terra, come una risorsa di energia rinnovabile. I terreni agricoli possono essere usati per collocare pannelli solari o turbine eoliche, che potrebbero compensare l'uso di combustibili da parte degli agricoltori, e persino contribuire in modo significativo al più ampio fabbisogno energetico di un Paese. È essenziale anche limitare e usare in maniera più efficiente i fertilizzanti azotati, riducendo così le emissioni in atmosfera di ossido di diazoto. In questo senso, l'agricoltura di precisione e le nuove tecnologie possono davvero fare la differenza fornendo ai professionisti più strumenti idonei per misurare, verificare e infine intervenire fornendo nei giusti tempi e nelle giuste quantità questi fertilizzanti".*

Gli eventi meteorologici estremi sono uno degli effetti del cambiamento climatico che più impattano oggi l'agricoltura. Stiamo parlando ad esempio di siccità prolungata nei periodi estivi, piogge torrenziali e violenti grandinate.

#### **Come stanno rispondendo i Paesi e gli agricoltori a questo fenomeno?**

A dare una prospettiva per quanto riguarda l'Italia è **Lisa Bellocchi**, presidente dello European Network of Agricultural Journalists e giornalista: *"Grazie all'aiuto di finanziamenti pubblici, contro la siccità in Italia sono stati sviluppati sistemi di irrigazione ad alta tecnologia, che permettono di dimezzare l'utilizzo dell'acqua, così come l'installazione di reti protettive contro la grandine. In collaborazione con le principali università, sono state sviluppate nuove varietà di sementi che richiedono meno acqua e crescono a temperature più elevate. Possiamo dire che l'Italia ha deciso di contrastare il problema della variazione del clima e i suoi impatti sull'agricoltura puntando su tre diverse linee: l'utilizzo della tecnologia, la formazione degli agricoltori e lo sviluppo di progetti per lo stoccaggio dell'acqua piovana. La tecnologia permette un uso razionale dell'acqua, che può essere conservata attraverso una rete – attualmente in costruzione – di bacini di raccolta, serbatoi e bacini di stoccaggio. Per quanto riguarda la formazione, l'Italia coordina Fields, che è un progetto leader che coinvolge agricoltori e università di 12 Paesi europei. Sono inoltre in arrivo finanziamenti per 1,5 miliardi di euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che verranno interamente per interventi agro-climatico-*

ambientali”.

Anche **Francesco Cavazza**, ricercatore presso il centro di ricerca italiano “Acqua Campus”, parte dell’Ente Irrigazione “Canale Emiliano Romagnolo” è intervenuto fornendo aspetti e informazioni interessanti sull’agricoltura italiana, approfondendo in particolare il tema dell’acqua e dell’irrigazione: “*Acqua Campus è un polo all’avanguardia dedicato allo sviluppo e al trasferimento dell’innovazione verso le imprese che operano in agricoltura.*”

*Non ci occupiamo tuttavia solo di ricerca di nuove tecnologie, ma anche di studio e monitoraggio, osservando diversi parametri come il clima e le risorse, le precipitazioni, le acque sotterranee, l’umidità del suolo e molto altro ancora. Di recente abbiamo condotto uno studio sulle precipitazioni e sul loro impatto sull’agricoltura. Prendendo in considerazione la regione dell’Emilia-Romagna, nel Nord-Est dell’Italia, abbiamo visto che le piogge sono cambiate non tanto in quantità, quanto in frequenza, diventando molto più concentrate in determinati periodi dell’anno e creando quindi problemi di siccità nei mesi estivi. Non solo, abbiamo osservato che questo fenomeno porta a problemi di lisciviazione nel suolo di nitrati e fosfati. Per ovviare a questo problema è possibile intervenire migliorando la fertilizzazione delle colture, utilizzando ad esempio concimi organici e la fertirrigazione per evitare la perdita dei nutrienti e utilizzare buone pratiche come le colture di copertura”.*

Dall’Italia all’Irlanda. **Tom O’Dwyer**, Responsabile del Progetto Signpost Programme presso Teagasc (“Chògazz”), l’autorità irlandese per l’agricoltura e lo sviluppo alimentare ha commentato: “*In Irlanda, il governo si è impegnato attraverso il Piano d’Azione per il Clima, ad azzerare le proprie emissioni entro il 2050, fissando degli obiettivi specifici per ciascun settore: dai trasporti, all’industria dell’energia e naturalmente così vale anche per l’agricoltura. Il Signpost Programme va proprio in questo senso. Si tratta di un programma che ha per obiettivo la riduzione delle emissioni di gas serra del comparto agricolo irlandese, prevedendo un sostegno diretto agli agricoltori e ai professionisti dell’industria agricola attraverso formazione e supporto per l’adozione e di tecnologie e buone pratiche sostenibili. È un’iniziativa supportata oggi da oltre 50 partners, comprese le maggiori associazioni e organizzazioni del settore e le istituzioni di riferimento e sarà determinante per raggiungere gli obiettivi di azzeramento delle emissioni che l’Irlanda si è posta. Il Teagasc sta lavorando a diverse misure per mitigare l’impatto del settore sull’ambiente, ad esempio, incoraggiando gli agricoltori a usare fertilizzanti con meno biossido di azoto.*”

A questo link è disponibile l’intera puntata: <https://www.bkt-network.com/climate-change>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Altri articoli che potrebbero interessarti



“Global trends”, ecco il nuovo format di BKT Network

27 Ottobre 2021



La nuova campagna Trelleborg enfatizza il tocco leggero sul suolo dei suoi pneumatici agricoli

7 Maggio 2014



BKT: la salute del suolo chiave per il futuro dell’agricoltura

10 Gennaio 2022



Home » La voce degli Enti » COMUNI » Comune Viareggio » Il Consorzio 1 Toscana Nord ha ultimato i lavori di collegam...

COMUNE VIAREGGIO

## Il Consorzio 1 Toscana Nord ha ultimato i lavori di collegamento idraulico tra i fossi della Pineta di Ponente a Viareggio



VersiliaToday Redazione - 20/04/2022

**Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha recentemente ultimato i lavori di collegamento tra i fossi di scolo della Pineta di Ponente verso l'impianto idrovero comunale situato lungo viale Einaudi e via Fratti.**

Un progetto che ha visto il finanziamento da parte dell'Ente Consortile di 125mila euro per lavori di mitigazione del rischio idraulico della zona residenziale di Città Giardino che sono durati circa 3 mesi. L'opera è stata concertata con il Comune di Viareggio al fine di evitare quei fenomeni di allagamento che si creano quando, durante le piogge intense, il livello della Fossa dell'Abate si alza sopra quello dei fossi lungo la pineta che non riescono quindi a scolare in maniera naturale nel tratto terminale del Fiume Camaio.

"Questa è un'opera fondamentale per aumentare la sicurezza idrogeologica della zona di Città Giardino e della Pineta di Ponente – **sottolinea il Presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi**– i violenti cambiamenti climatici che ci mettono sempre più spesso di fronte a vere e proprie situazioni di emergenza, ci impongono di accelerare le azioni di mitigazione dei rischi idrogeologici per la messa in sicurezza dell'intera area e per questo abbiamo realizzato questa soluzione che permette di collegare i vari settori della pineta creando un unico grande reticolo collegato all'impianto idrovero lungo viale Einaudi".

Sono state realizzate anche due paratoie di acciaio che serviranno per non

LEGGI ANCHE



COMUNE VIAREGGIO

A Villa Argentina si presenta il libro "Fushimi Inari" di Martina Benedetti



COMUNE VIAREGGIO

Rinvio incontro con Landini e Orlando previsto per venerdì 15 aprile a Viareggio



COMUNE VIAREGGIO

Il tema del Festival Puccini 2022 è la Gioventù e Pier Paolo Pasolini



COMUNE VIAREGGIO

Il Procuratore Capo di Lucca in visita alla Capitaneria di porto di Viareggio



COMUNE VIAREGGIO

Puccini festival Academy, le audizioni riprendono il 13 aprile

modificare il regime idraulico come tiene a precisare il Presidente, Ismaele Ridolfi: "Abbiamo voluto mantenere inoltre inalterate le condizioni naturali di umidità in un'area che riveste per Viareggio un grande pregio naturalistico e botanico e a breve ci sarà anche la piantumazione nell'area di oltre una dozzina di alberi".

(Visitato 8 volte, 8 visite oggi)

[← Precedente](#)

A Villa Argentina si presenta il libro "Fushimi Inari" di Martina Benedetti

**Versiliatoday**<sup>®</sup>  
*il quotidiano del giorno prima*

Seguici sui social 

[Chi Siamo](#) [Copyright](#) [Disclaimer](#) [Privacy](#) [Cookies Policy](#)



© Versiliatoday.it è una testata giornalistica registrata presso il tribunale di Lucca al n°937 del registro periodici.  
Dal 2012 - Direttore responsabile: Marco Pomella

Mercoledì, 20 Aprile 2022



Nubi sparse e schiarite


 Accedi

ATTUALITÀ BASSANO DEL GRAPPA

## Siccità, per l'irrigazione razionamenti in vista

Il comprensorio del Brenta e quello della città del ponte sono tra quelli che destano maggior preoccupazione da parte della associazione dei consorzi idrici che parla di un intero Veneto a rischio: tanto che si preconizza di chiedere acqua agli invasi trentini e a quelli della provincia di Bolzano. Frattanto anche l'industria, specie quella della concia nel comprensorio dell'Agno-Chiampo è in fibrillazione per la scarsità dell'approvvigionamento


**Marco Milioni**

contributor

20 aprile 2022 13:57



Una veduta del torrente Agno in secca a Trissino (foto Marco Milioni)

La carenza d'acqua preoccupa all'inizio della stagione irrigua non dà pace ai consorzi di bonifica veneti riuniti attorno all'Anbi, ossia l'associazione di categoria di riferimento. La quale in un dispaccio [diffuso ieri 19 aprile](#) non nasconde le preoccupazioni per una situazione descritta come critica, nel Vicentino è il Bassanese una delle aree più a rischio quanto a diminuzione delle portate per quanto riguarda il Brenta, soprattutto perché senza pioggia i razionamenti in primis ai fini agricoli sono dietro l'angolo.

### PASSAGGIO SIGNIFICATIVO

Uno dei passaggi più significativi della nota redatta dal presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro non lascia spazio a interpretazioni: «Le riduzioni di prelievo irriguo che si profilano sono significative: **nell'ordine del 50% rispetto ai bacini dell'Adige e del Piave, del 40% rispetto a quello del Brenta e del 50% per le restanti aree irrigue regionali**». Appresso un'altra considerazione: «Rispetto al bacino dell'Adige potrebbero derivare ulteriori problematiche per il fatto che, in caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate suddette potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse stipate negli invasi dei bacini montani delle Province autonome di Trento e

Bolzano».

In ultima il presidente, [che ha pubblicato il dispaccio pure sul sito di Anbi](#), prova a protendere lo sguardo verso il futuro: «Alla luce dell'attuale quadro di severità, i consorzi di bonifica sono impegnati - spiega il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro - nel sensibilizzare gli agricoltori sull'attuale scenario di criticità **invitandoli a utilizzare software per il consiglio irriguo, tra i quali Irriframe, sistema messo a disposizione da Anbi e previsto tra le misure del Piano di sviluppo rurale veneto**. Allo stesso tempo invitiamo gli agricoltori a prepararsi a una possibile futura razionalizzazione della risorsa idrica. È comunque surreale che in una regione piovosa come il Veneto, ben sei miliardi di euro di produzione agricola siano a rischio perché le piogge si concentrano in determinati periodi e non scendono quando servono alle campagne. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini di invaso per lo stoccaggio dell'acqua».

### FRATELLI D'ITALIA

Poco dopo la presa di posizione dei consorzi di bonifica è la politica a farsi avanti. Uno dei primi passi è quello del sindaco calaltino Luca De Carlo. Il quale è intervenuto oggi con una nota nella sua veste di senatore di Fdi: «Serve un piano idrico regionale e serve un piano idrico nazionale. Occorre realizzare nuovi bacini con i fondi del Pnrr» ossia con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza **pensato dagli Stati europei e dalla Ue per superare i problemi economici e sociali legati alla emergenza Covid-19**. La questione è destinata a far discutere perché la carenza d'acqua «è uno degli effetti avversi previsto con decenni d'anticipo da chi contesta l'attuale modello di sviluppo basato sui combustibili fossili e su un utilizzo del suolo ormai fuori scala».

### SETTORE CONCIA: LE INDISCREZIONI

E se l'agricoltura piange l'industria non ride. Nell'Ovest vicentino dove il distretto della concia basa la proprio attività su un grande consumo d'acqua la situazione desta una certa preoccupazione. Le categorie economiche al momento non hanno lanciato proclami ma ai sindaci del comprensorio lo stato dei bacini e delle falde lungo il Chiampo e l'Agno (in foto una veduta del torrente a Trissino) **sarebbe stato comunicato a più riprese** dagli organismi preposti. Tanto che gli industriali del settore pelle cominciano a temere una serie di concause. Aumento dei costi dell'energia, crisi dei mercati di riferimento come quello dell'auto che chiede meno pelle, scarsità dell'acqua per i processi conciari al momento non si sono manifestati in modo drammatico, ma gli spettri all'orizzonte, questa la preoccupazione che circola nell'ambiente sindacale, non si stanno diradando.

© Riproduzione riservata



Si parla di [bacini veneti](#), [irrigazione](#), [razionamenti](#), [riserve trentine](#), [siccità](#), [Francesco Cazzaro](#)

### I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)  
Mercoledì 20 aprile: accadde oggi, santo del giorno, oroscopo
- 2.** [ATTUALITÀ](#)  
La sanità veneta piange la scomparsa del prof Giuseppe La Greca
- 3.** [ATTUALITÀ](#)  
Coronavirus, in Veneto calano gli attualmente positivi: ricoveri sotto ai 1000
- 4.** [ATTUALITÀ](#)  
Martedì 19 aprile: accadde oggi, santo del giorno, oroscopo
- 5.** [ATTUALITÀ](#)  
Lunedì 18 aprile: accadde oggi, santo del giorno, oroscopo

### In Evidenza

## Allerta siccità: il Veneto costretto a chiudere i rubinetti

A causa della siccità, il Veneto si accinge ad assumere drastici provvedimenti restrittivi sugli utilizzi idrici : è attesa a breve la decisione della Regione di dimezzare i prelievi a fini agricoli in quasi tutti i bacini idrografici (unica eccezione, il Brenta: -40%); ad anticiparlo è l'Anbi. «Nonostante le conseguenze dei cambiamenti climatici siano evidenti da tempo, si è finora disattesa la necessità di infrastrutturare il territorio, soprattutto nel Nord Italia, con bacini capaci di trattenere le acque di pioggia, rispondendo così ad esigenze agricole, idrogeologiche, energetiche, ambientali ed alla bisogna anche idropotabili ?



commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) ? . Nel Veneto, in particolare, ci sono molte cave dismesse, che potrebbero essere destinate a tale scopo, in tempi relativamente brevi». D'altronde, in assenza di significative piogge, i dati sullo stato dei fiumi non ammettono scampo : Brenta, Bacchiglione ed Astico hanno segnato o stanno per segnare il minimo storico del periodo. Ancora più preoccupante è la condizione dell'Adige, vittima di una crescente intrusione salina, che pregiudica le falde più vicine alla foce; non solo: ulteriori problematiche potrebbero derivare dal fatto che, nel caso permanesse la presente congiuntura climatica, le portate necessarie ai prelievi irrigui, seppur fortemente ridotti, potrebbero essere raggiunte solo con l'apporto aggiuntivo di risorse idriche, attualmente nelle disponibilità dei bacini montani delle Province autonome di Trento e Bolzano. «È l'evidente esempio di interessi concorrenti su una risorsa scarsa, nonostante la legge preveda che, dopo l'uso idropotabile, sia prioritario quello agricolo. È un contrasto, che assume i caratteri della drammaticità, se consideriamo che autosufficienza alimentare ed energetica sono entrambi obbiettivi, che le emergenze pandemica e bellica hanno reso prioritari per il Paese ? aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi ? . Entro breve, presenteremo i primi progetti del cosiddetto Piano Laghetti, lanciato con Coldiretti e che fa seguito al Piano Invasi, redatto nel 2017 con l'allora Struttura di Missione #italiasicura. Speriamo che questa volta si destinino le necessarie risorse per quello, che la realtà dimostra essere ormai un asset strategico». «Alla luce dell'attuale, difficile situazione, i Consorzi di bonifica sono impegnati anche nel sensibilizzare gli agricoltori ad utilizzare software per il miglior consiglio irriguo, come Irriframe, preparandosi alla riduzione di disponibilità idrica ? evidenzia il Presidente di Anbi Veneto, Francesco Cazzaro ? . È comunque surreale che 6 miliardi di euro della produzione agricola veneta siano a rischio, perché non siamo in grado di attrezzarci di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici con crescenti periodi siccitosi. È evidente che non possiamo più perdere neanche una goccia di pioggia e che è necessario avviare un piano per la realizzazione di bacini per lo stoccaggio delle acque». Fonte. Dire (ph: Shutterstock)